



COMUNE DELLA SPEZIA



Agenda 21 La Spezia

a21speak

Costruzione di un Sistema Permanente
Interattivo di Informazione e
Comunicazione Ambientale

**M'informo, discuto, partecipo:
"RegolaVerde"
Sala Dante, 18 aprile 2005**

SCHEDA INTRODUTTIVA

Ridotta alle sue componenti fisiche e essenziali, la città è un insieme più o meno denso di edifici inseriti in una rete di elementi connettivi (strade, piazze, infrastrutture) che collegano gli edifici tra loro, e permettono alle persone e alle cose di spostarsi. Questo insieme di manufatti ingloba però al suo interno dei vuoti, la cui importanza è fondamentale per l'equilibrio del sistema stesso: gli spazi verdi urbani.

Il verde urbano svolge molteplici funzioni di riequilibrio della città: decongestiona la pressione provocata da fattori inquinanti, abbattendo le polveri sottili, l'inquinamento, il rumore; funziona da regolatore sul microclima; concorre ad aumentare la permeabilità del suolo; introduce colori e odori mutevoli durante l'anno, consentendo alla città di rimanere connessa ai ritmi naturali; svolge un ruolo nella cosiddetta "rete ecologica", ovvero in quel sistema di aree verdi naturali o costruite dall'uomo che opportunamente collegate da "corridoi biologici" garantiscono il flusso delle specie animali e vegetali e la funzionalità degli ecosistemi; migliora la qualità anche estetica dei quartieri (ne fa crescere anche il valore commerciale).

Una città sostenibile è quindi una città che ha spazi verdi pubblici funzionali in proporzione agli insediamenti abitativi e alla densità della popolazione.

Poter avere un giardino quasi a portata di sguardo migliora infatti la qualità della vita dei cittadini. La vicinanza dei giardini dalle abitazioni è fondamentale per evitare stress, pericoli e perdita di tempo; i genitori possono accompagnare i figli piccoli, e possono fidarsi a mandare i più grandi ai giardini da soli. Il bambino che va a giocare tutte le volte che crede nei giardini sottocasa è un bambino più indipendente, che non ha bisogno di far parte di un circolo sportivo per dare due calci al pallone, che sa organizzarsi da solo il gioco con i suoi amici.

Gli adulti possono incontrarsi nei giardini pubblici, andare in bicicletta, fare sport. Gli spazi verdi urbani pubblici sono inoltre teatro della vita sociale della città, sono elementi essenziali per l'identità sociale e civile di una comunità. Possono essere luoghi di memoria collettiva, sede di monumenti e installazioni, luoghi nei quali si svolgono feste e attività sociali.

Il verde è quindi anche una risorsa culturale fondamentale: non solo come estensione dell'ambiente naturale, ma come elemento indispensabile alla riqualificazione urbana.

Due sono le quindi le caratteristiche che il verde, i giardini urbani devono avere: la prima è la vicinanza alla residenza ed un accesso facile e non pericoloso; la seconda è che devono avere un'alta qualità: se sono degradati, con attrezzature insufficienti e manutenzione carente, diventano luoghi insicuri e mal frequentati, e finiscono per avere un effetto negativo sulla città.

Da una indagine condotta in Gran Bretagna coinvolgendo circa 1000 giovani, risulta che per i bambini e i giovani i giardini devono avere: migliori attrezzature; spazi più puliti e sicuri; una gamma di differenti tipi di spazi.

Gli spazi verdi sono spazi ai quali tutti hanno accesso e nei quali è possibile che si creino **conflitti** tra utenti diversi, ad esempio giovani e anziani, bambini e possessori di cani. Differenze si hanno anche nelle diverse aspettative legate alla gestione e manutenzione del verde.

In queste aree è allora possibile sperimentare **forme di partecipazione** promosse direttamente dai cittadini, in collaborazione con l'Amministrazione.

Il contesto locale

Anche nella nostra città il verde urbano è oggetto di frequente dibattito tra cittadini e tra cittadini ed amministrazione: basti pensare ai conflitti generati dalla gestione del verde condominiale, o alle polemiche riguardanti potature, tagli di piante malate o sostituzioni. Gli ambiti sono inoltre diversissimi: si va dalla singola aiuola in vaso, al verde scolastico, al parco urbano, alle aree per cani, ai viali alberati, agli impianti sportivi ecc. Intorno al tema del verde vi è quindi grande interesse ma poche conoscenze tecniche diffuse; manca soprattutto una condivisione nella lettura dei problemi e nella ricerca delle soluzioni.

Il percorso proposto

E' necessario quindi condividere maggiormente informazioni e conoscenze tra tecnici, amministratori e cittadini al fine di poter analizzare con criteri comuni il contesto attuale, i problemi, le aspettative; per giungere quindi alla definizione di linee strategiche per la gestione del verde urbano in relazioni ai diversi bisogni, alle diverse funzioni.

In pratica ci si propone di realizzare un percorso partecipato, aperto a tutti i soggetti potenzialmente interessati, finalizzato a raccogliere tutti gli elementi utili a realizzare il nuovo Regolamento del Verde Urbano della nostra città. E' infatti questo lo strumento principale che definisce le azioni per una corretta conduzione degli spazi verdi e "regola" i diversi interessi in gioco. Al suo interno dovranno quindi anche essere previste le forme attraverso le quali realizzare una gestione partecipata di questo bene collettivo, attivare partenariato, volontariato, concorso tra pubblico e privato.

La metodologia

La partecipazione è tesa non a costruire il consenso, ma a promuovere una visione condivisa della città. Si basa sull'informazione e sulla formazione, sull'ascolto di posizioni contrastanti, sul coinvolgimento di soggetti economici - per rendere le operazioni sostenibili anche economicamente - sul confronto con altre realtà europee.

Il metodo adottato è quello già sperimentato nell'Agenda 21 locale con il percorso "M'informo, discuto, partecipo":

- attraverso una serie di conferenze che portano casi di studio ed esperti di livello nazionale alla Spezia si realizza informazione sia nei confronti dei cittadini che dell'amministrazione;
- l'amministrazione stessa comunica le proprie politiche e le azioni sin qui attivate al riguardo;
- dai soggetti partecipanti alle conferenze (semplici cittadini, tecnici del settore, associazioni, amministratori, ecc) si forma un Gruppo di Lavoro - coordinato da un "facilitatore" - che nel giro di tre incontri arriva a produrre un documento condiviso in base al mandato conferito.

Aprile 2005

**Organizzazione e facilitazione del Tavolo: Silvia Burzio
Coordinamento: Fabio Giacomazzi**